

A: **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
**Ministra Nunzia Catalfo**  
Pec - gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it  
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

A: **MINISTERO DELLA SALUTE**  
**Ministro Roberto Speranza**  
Email - segreteriaministro@sanita.it  
Pec - dgprev@postacert.sanita.it  
seggen@postacert.sanita.it  
dgrups@postacert.sanita.it

A: **INPS**  
**Direttore Generale Gabriella Di Michele**  
Pec – ufficiosegreteria.direttoregenerale@postacert.inps.gov.it  
dc.creditowelfarestrutture sociali@postacert.inps.gov.it  
dc.presidenteeorganicolleqiali@postacert.inps.gov.it

La Confederazione Unitaria di Base,

Visto

- art 26 , comma 2 del D.P.C.M. del 17 marzo 2020;
- art 3, comma 1, lettera b del D.P.C.M del 10 aprile 2020;
- articolo "sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili" del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da Sars-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" del INAIL datato Aprile 2020.

Considerato

- nell'attuale fase emergenziale, nel rispetto di quanto prevedono i citati articoli a tutela dei "lavoratori con fragilità", i medici competenti aziendali hanno comunicato ed espresso giudizio di "inidoneità temporanea" o "limitazioni dell'idoneità, sconsigliando il rientro sul posto di lavoro ed invitando a contattare il medico curante per certificare la malattia "per necessità di isolamento" con codice INPS V07.

rappresenta a tutti gli Enti in oggetto quanto segue:

- 1) su tutto il territorio nazionale si sta verificando da parte di vari Enti e ordini medici una propria libera interpretazione delle norme menzionate;
- 2) le diverse ASL provinciale e/o regionale, i medici di famiglia, i MMG, adottano soluzioni diverse e in contrasto tra loro.

A tale proposito si specifica che, in alcuni casi, i medici di famiglia non rilasciano i certificati di malattia utilizzando il codice V07 o non certificano lo stato di fragilità ritenendosi esonerati dal farlo.

Pertanto i lavoratori sono rimpallati tra il medico competente, che chiede loro tale certificazione ed il medico di famiglia, che non la rilascia, ritenendosi non deputato a farlo.

Inoltre non è chiaro se l'eventuale certificazione rilasciata dal MMG comporti per il lavoratore una condizione di quarantena e quindi di isolamento.

Altresì non è chiaro come e da chi venga retribuito il periodo in questione di assenza dal lavoro, eventualmente certificato, a fronte di un giudizio di inidoneità temporanea alla mansione.

Restando in attesa di un urgente chiarimento/parere in merito a quanto esposto, ovviamente valido per l'intero territorio nazionale, si inviano

Distinti Saluti  
per la Confederazione Unitaria di Base  
Segretario Nazionale  
Marcelo Amendola

19.5.2020